

CRONISTI in CLASSE 2021



LA REDAZIONE

Ecco tutti i ragazzi della scuola «Berni»

La redazione è composta dagli alunni della classe 2B: Margherita Baldi, Fatmira Balla, Luca Danesi, Aurora Donati, Lapo Fondi, Samuele Fucentese, Gabriele Ginanni, Marco Graziano, Samuele Innocenti, Drita Leka, Martina Magrini, Matilde Rigillo, Christian Ruffino, Lapo Sanna, Aurora Soldi, Giulia Soldi, Yi Zhang, dai ragazzi della classe 2C: Margherita Amerini, Bianca Beneduce, Zoe Bizzarri, Alessandro Bugelli, Jacopo Corbo, Mirko Cullhaj, Federico Fanti, Tommaso Ferraro, Alessandro Gixhari, Sabrina Haka, Rosario Iemma, Asia Mariotti, Dennis Marko, Giulia Panati, Lucrezia Porrà, Emanuela Prendi, Alessandro Renzi, Carolina Tarabusi, Toni Claudia mentre i disegni sono di Gabriele Ginanni. Tutor le professoressa Monia Leone, Valentina Fiorineschi, Chiara Santini, Angela Vescovi, Chiara Sevieri. Dirigente: Giulia Angela Iozzelli

Come il covid ha cambiato la scuola

Studenti e docenti hanno dovuto adeguarsi alle nuove regole imposte dalla pandemia: non è stato facile

LAMPORECCHIO

In questi tempi di Covid tutti hanno dovuto cambiare le proprie abitudini e i propri modi di vivere. Uno dei cambiamenti più importanti e duri da affrontare è stato quello avvenuto nella vita di studenti e personale scolastico. Insegnanti e collaboratori si sono impegnati al massimo per garantire la sicurezza nell'ambiente della scuola, per adeguare i comportamenti a norme molto rigide, per educare i ragazzi alla consapevolezza e al rispetto delle regole, mantenendo vivace il rapporto umano, nonostante le distanze da rispettare, le mascherine da indossare e i divieti di contatto fisico. Tutti questi sforzi non sono stati sufficienti a scongiurare l'interruzione della didattica in presenza e purtroppo siamo arri-

DIDATTICA A DISTANZA

Difficoltà per tutti ma soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali



La didattica a distanza in un disegno

vati a doverci piegare alla scelta più difficile: rimanere a casa. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere «a distanza» le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Ancora una volta la scuola si è

attivata per sostenere al meglio la formazione scolastica di tutti: il decreto legge 19 maggio 2020, numero 34 ha finanziato interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione

emergenziale, favorendo l'inclusione scolastica. L'anno scorso la Dad (Didattica a distanza) era svolta interamente da casa, su piattaforme digitali, con grandi difficoltà per tutti ma soprattutto per gli alunni con Bes, cioè con bisogni educativi speciali: per alcuni ragazzi poter andare a scuola ed essere seguiti direttamente dagli insegnanti è di fondamentale importanza per poter costruire un percorso educativo e didattico adeguato ai loro bisogni. Per questo, quest'anno un'attenzione particolare è stata riservata proprio alle studentesse e agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali: la legge infatti garantisce la possibilità di svolgere attività didattica in presenza, qualora essa sia necessaria per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica. In virtù di questa legge è stata attivata la Ddi (Didattica digitale integrata), che integra due modalità didattiche (digitale e in presenza), garantendo ad ogni ragazzo le migliori condizioni possibili per compiere il proprio percorso educativo.

L'inchiesta

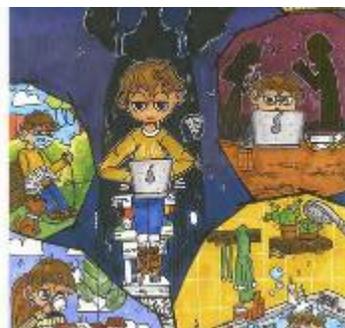
«Meglio in classe con compagni e professori» «Al mattino quell'aula deserta mi sembra irreale»

Piccolo sondaggio fra i ragazzi delle medie sulla situazione dovuta al virus

LAMPORECCHIO

L'emergenza coronavirus ci sta costringendo a casa, ma come stiamo vivendo questo periodo noi studenti? E coloro che hanno continuato a frequentare in presenza la scuola? Noi alunni della Berni ci siamo divertiti ad intervistare i nostri coetanei che sono a scuola. Alla doman-

da «Ti ritieni fortunato o sfortunato di frequentare la scuola in presenza?» la maggior parte dei ragazzi ha risposto di ritenersi fortunato. «Credo che i vantaggi - ha detto Giulia - siano più numerosi degli svantaggi, per esempio poter vedere i compagni, relazionarsi con loro e con gli insegnanti in modo più tranquillo, senza il rumore della classe, aver meno timore a intervenire, a chiedere o rispondere durante le lezioni, capire meglio le spiegazioni e anche avere la possibilità di uscire di casa, visto che tutte le attività pomeridiane sono state sospese». Au-



ora sostiene che è piacevole parlare con i professori senza i compagni indisciplinati che li costringono ad alzare la voce e ad arrabbiarsi distribuendo punizioni. «Al mattino nella mia classe deserta mi sembra una situazione irreale» dice Christian.

La riflessione

Oltre lo studio c'è anche la socialità

La «Dad» ha tolto la cosa più bella e fondamentale: lo stare insieme

LAMPORECCHIO

La didattica a distanza ha tolto la cosa più bella e fondamentale per noi alunni: stare insieme, condividere, confrontare idee e opinioni con i compagni faccia a faccia. Prima del covid, abbracciare un amico era del tutto normale e adesso siamo costret-

ti a seguire regole e dettami lontani dalla nostra età che, invece, vivrebbe di spontaneità e spensieratezza. La scuola è relazione, è l'incrocio di sguardi e sorrisi, è una delle più belle occasioni della vita e viverla a distanza non è emozione vera, perché, come dice una nostra insegnante: «l'educazione è anche un fatto fisico». Anche i genitori si sono trovati catapultati in una realtà nuova, che ha suscitato incertezze e ansie sia per la gestione di una scuola a casa e sia per le conseguenze psicologiche che ne possono derivare. Gli esperti parlano della cosiddetta «sindrome della caverna», ovvero la sensazione che la casa dia protezione e al tempo stesso costrizione e abitudine schiacciante. «La scuola è costruzione dell'identità», afferma lo psichiatra Paolo Crepet.